

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. b;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli artt. 30 e 32 che, nell'ambito dell'ordinamento degli enti locali, istituiscono rispettivamente le Convenzioni e le Unioni di Comuni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 29 febbraio 2012, n.20 " Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle autonomie locali "

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 ed in particolare l'art. 15, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i. che dispone che *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti pubblici e privati non specificatamente individuati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*;

VISTO l'art. 9 della L.R. 9/2021 che detta disposizioni relative allo snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO l'art. 2, comma 7 della legge regionale 16 gennaio 2024 n. 1 con il quale è stata prevista anche per l'anno 2026 una compartecipazione regionale di € 550.000,00 ai contributi per l'associazionismo comunale, già previsti dall'art. 3, comma 25, della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2;

VISTO l'art. 11 comma 5 della l.r. n. 1 del 5 gennaio 2026 con il quale è stato disposto che i

criteri e modalità per l'erogazione di tali contributi per l'associazionismo comunale, previsti dal precitato art. 3, comma 25, della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2, siano definiti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali.

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta n. 13 del 12/01/2026 con la quale sono stato approvati, tra l'altro, il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028;

VISTA la nota prot. n. 3316 del 02.03.2026 del Servizio 6 di questo Dipartimento, condivisa dall'Assessore ad interim, con la quale è stato trasmesso un documento strategico in preparazione del relativo Avviso per le valutazioni di competenza ed il successivo inoltro alla Conferenza Regione - Autonomie locali, al fine dell'espressione del parere previsto dalla precitata l. r. n. 1/2026;

VISTO il documento di sintesi (trasmesso con nota prot. 5050 del 23 marzo 2026) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta di giorno 11 marzo 2026;

VISTO il Comunicato del 16 aprile 2026 del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali del Ministero dell'Interno con il quale - a seguito del riparto delle risorse finanziarie anno 2026 destinate alle Regioni a sostegno delle Unioni e delle Comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali - è stata stabilita l'assegnazione complessiva alla Regione Siciliana per l'anno 2026 di un importo pari a € 503.644,18;

VISTO il DRS n. 212/S6 del 17.04.2026 con il quale è stata accertata, riscossa e versata la predetta somma di € 503.644,18 in conto competenza anno 2026 al capitolo 4705 "Assegnazioni dello Stato a sostegno dell'Associazionismo dei Comuni" del Capo 17 del Bilancio della regione Siciliana – Rubrica Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO il D.P. Reg. n. 100/Area 1/S.G. del 29 aprile 2026 con il quale la dott.ssa Elisa Maria Lucia Ingala è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, assumendo le relative funzioni col giuramento di cui all'art. 3, comma 3 della legge n. 26/2020, intervenuto nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana del 06 maggio 2026;

VISTO il D.D. n. 1632 del 04.06.2026 del Ragioniere Generale con il quale è stata disposta l'iscrizione di tali somme nell'apposito capitolo di spesa 590409;

CONSIDERATO che le risorse in atto disponibili per il presente Avviso ammontano a € € 1.053.644,18, di cui € 503.644,18 quale contributo dello Stato per l'anno 2026 sul capitolo di spesa 590409 ed € 550.000,00 a titolo di compartecipazione regionale autorizzata ai sensi dell'art. 7 c. 2 della legge regionale n. 1 del 16.01..2024 sul capitolo di spesa 590410;

RILEVATO che si rende necessario disciplinare con apposito "Avviso", da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in conformità a quanto convenuto nella seduta della Conferenza Regione – Autonomie locali di giorno 11 marzo 2026, le modalità ed i criteri per accedere alle risorse finanziarie destinate per l'anno 2026 al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale da parte delle Unioni di comuni nonché alla stipula di Convenzioni per l'esercizio associato di funzioni tra comuni;

D.A. n. 359/S6 del 24/06/2026

VISTA la nota prot. 10826 del 17.06.2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale del Dipartimento Autonomie locali, ha sottoposto per la sottoscrizione il presente provvedimento, unitamente all'allegato Avviso;

per le motivazioni in premessa,

D E C R E T A

Art. 1

È approvato l'Avviso allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, con il quale vengono disciplinate le modalità ed i criteri per accedere alle risorse destinate nell'anno 2026 al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale da parte delle Unioni di comuni nonché alla stipula di Convenzioni per l'esercizio associato di funzioni tra comuni.

Art. 2

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal comma 4 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato per estratto sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 24.06.2026

L'ASSESSORE
Elisa Maria Lucia Ingala

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

AVVISO

Assegnazione di contributi per l'anno 2026 destinati al sostegno e all'incentivo dell'associazionismo comunale: Unioni di comuni e Convenzioni

PREMESSA

L'art. 3 della legge regionale n. 2 del 22.02.2023 al comma 25 prevede che *“A sostegno ed incentivo delle Unioni di comuni di cui all'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni è autorizzata la spesa di 550 migliaia di euro quale compartecipazione regionale ai contributi statali per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, cui si fa fronte a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni (Missione 18, Programma 1, capitolo 590410). I predetti contributi sono concessi in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni da parte delle Unioni di comuni a seguito della delega esclusiva delle medesime funzioni da parte di tutti i comuni aderenti”* ed al successivo comma 26 che *“I contributi regionali e nazionali a sostegno e incentivo delle Unioni di comuni di cui al comma 25 sono destinati anche alla costituzione di nuove Unioni o alla stipula di convenzioni per l'esercizio associato di funzioni tra comuni.”*

L'art. 3 della legge regionale 16 gennaio 2024 n. 1 al comma 7 prevede che *“per l'esercizio finanziario 2026, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale, n. 5/2014 e successive modificazioni, per le finalità di cui ai commi 25 e 26 dell'articolo 3 della legge regionale n. 2/2023 e successive modificazioni è autorizzata la spesa di 550 migliaia di euro (Missione 18, Programma 1, capitolo 590410)”*.

L'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 al comma 5 ha infine previsto che *Il comma 27 dell'articolo 3 della legge regionale n. 2/2023 e successive modificazioni è sostituito dal seguente: “27. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione Autonomie Locali, sono definiti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui al comma 25”*.

La Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta di giorno 11 marzo 2026 ha condiviso i criteri e le modalità del presente Avviso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 5, della precitata l. r. n. 1/2026.

Con Comunicato del 16 aprile 2026 il Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha attribuito alla Regione Siciliana la quota di risorse statali per l'associazionismo comunale per l'anno 2026 pari a € 503.644,18.

Premesso quanto sopra, si specificano di seguito le modalità di presentazione delle istanze per la fruizione delle richiamate risorse finanziarie destinate sia alle Unioni dei Comuni che ai Comuni per sostenerne la costituzione e l'esercizio associato delle funzioni mediante le

convenzioni, nonché i criteri per la determinazione dei contributi da concedere a valere sulle medesime risorse per l'anno 2026.

A – DESTINATARI

Destinatari dei benefici in argomento sono le **Unioni di Comuni**, di cui all'art.32, comma 1, del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), D.Lgs. n. 267/2000 costituite nel territorio della Regione, in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni.

Possono altresì beneficiare del contributo in argomento quei Comuni che abbiano stipulato fra loro, a decorrere dalla data di pubblicazione della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2 (GURS n. 9 del 01.03.2023), una **Convenzione per l'esercizio associato di funzioni e servizi** - di cui all'art. 30 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), D.Lgs. n. 267/2000 - e che non abbiano goduto di analogo beneficio negli anni 2023, 2024 e 2025.

Nell'assegnare i contributi per il 2026, verranno altresì considerate le seguenti disposizioni:

- ✓ comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, che prevede che *“ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste rispettivamente dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e s.m.i., come introdotto dall'art. 1 della l.r. 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., dall'art. 32 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 15 della l.r. 6 marzo 1986, n. 9”*;
- ✓ comma 5 dell'art. 10 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, che ha previsto che *“agli enti locali, nei quali territori risiedono minoranze linguistiche storiche e riconosciute ai sensi della legge n.482/1999, è consentita, altresì, l'adesione ad un'altra forma associativa che abbia come finalità unicamente la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche, fra le forme gestionali previste dall'art. 25 della legge n. 142/1990 e s.m.i., come introdotto dall'art. 1 della l.r. n. 48/1991 e s.m.i., dell'art. 32 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della l.r. n. 9/1986”*.

B – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse in atto disponibili per il presente Avviso ammontano a € **1.053.644,18**, di cui € **503.644,18** quale contributo dello Stato per l'anno 2026 ed € 550.000,00 a titolo di compartecipazione regionale autorizzata ai sensi dell'art. 7 c. 2 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1.

Nel dettaglio:

- € 1.026.644,18 destinate al sostegno le **Unioni di Comuni**, di cui all'art. 32 del TUEL;
- € 27.000,00 destinate al sostegno ai Comuni che abbiano sottoscritto una **Convenzione per l'esercizio associato di funzioni e servizi** ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

Le eventuali risorse eccedenti rispetto alle Convenzioni finanziate andranno ad incrementare la somma destinata con il presente Avviso alle Unioni di comuni.

C – PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

C1. Unioni di Comuni

Ai fini della partecipazione alla ripartizione delle precitate risorse finanziarie previste per l'anno 2026 per la costituzione ed il sostegno all'esercizio associato delle funzioni, le Unioni di comuni in attività alla data di scadenza del presente avviso, dovranno trasmettere l'istanza secondo il modello allegato “Allegato 1”, unitamente alla documentazione dettagliatamente

indicata al successivo paragrafo D, all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 6 “Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti locali” entro e non oltre il termine perentorio di **30 giorni** a pena di esclusione, decorrente dalla data di pubblicazione della comunicazione relativa al presente avviso sulla G.U.R.S.

C2. Convenzioni

Ai fini della partecipazione alla ripartizione delle precitate risorse finanziarie previste per l'anno 2026 per la stipula di Convenzioni, i Comuni della regione che abbiano stipulato fra loro una Convenzione per l'esercizio associato di funzioni, di cui all'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dalla data di pubblicazione della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2 (GURS n. 9 del 01.03.2023) e che non abbiano fruito dell'analogo contributo negli anni 2023, 2024 e 2025, dovranno trasmettere l'istanza per il tramite del Comune capofila della convenzione secondo il modello allegato “Allegato 2”, unitamente alla documentazione dettagliatamente indicata al successivo paragrafo D, all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 6 “Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti locali” - entro e non oltre il termine perentorio di **30 giorni** a pena di esclusione decorrente dalla data di pubblicazione della comunicazione relativa al presente avviso sulla G.U.R.S.

Le istanze presentate nei termini e nei modi indicati ai predetti paragrafi C1 e C2 dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it.

Eventuali istanze trasmesse ad indirizzi di posta elettronica diversi da quello sopra evidenziato non saranno prese in considerazione per la definizione del relativo procedimento amministrativo e saranno archiviate. Non potranno, altresì, essere prese in considerazione le istanze non pervenute in tempo utile a causa di problemi tecnici in fase di trasmissione a mezzo P.E.C. imputabili alle amministrazioni richiedenti.

Il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 6 “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*”, entro e non oltre gg. 10 dal termine per la ricezione delle istanze, pubblica sul sito istituzionale dello stesso Dipartimento l'elenco delle istanze pervenute entro i termini e quello delle istanze pervenute oltre il termine previsto.

D - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE

D1. Unioni di Comuni

L'istanza redatta secondo il modello allegato “Allegato 1”, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in formato PAdES, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo dell'Unione di comuni e Statuto aggiornato vigente.
- b) Dichiarazione del legale rappresentante dell'Unione dalla quale risulti che l'Unione rappresentata non rientra fra quelle previste come obbligatorie da disposizioni statali e/o regionali per la gestione di determinati servizi comunali.
- c) Dichiarazioni dei legali rappresentanti (Sindaco o Commissario Straordinario) delle amministrazioni comunali aderenti all'Unione, dalle quali risulti il rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, art. 10, comma 1¹. Nell'ipotesi

¹ “*Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste rispettivamente dall'articolo 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, come introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n.*

in cui l'amministrazione comunale abbia aderito anche ad un'altra forma associativa avente come unica finalità la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche, in accordo a quanto previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, art. 10, comma 5², il legale rappresentante dovrà evidenziare tale circostanza nella predetta dichiarazione.

- d) Atti deliberativi delle amministrazioni comunali aderenti all'Unione di ratifica delle funzioni effettivamente delegate all'Unione di comuni anche per l'anno 2026.
- e) Convenzioni debitamente approvate e sottoscritte tra i Comuni e l'Unione disciplinanti l'accordo per la gestione associata dalle quali si evincano le modalità, i servizi da trasferire, le risorse finanziarie, e il personale coinvolto.

D2. Convenzioni

L'istanza redatta secondo il modello allegato "Allegato 1", sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti dei singoli Comuni in formato PAdES, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) Documento di stipula della Convenzione. Dal precitato documento dovrà risultare che la Convenzione è stata costituita a decorrere dalla data di pubblicazione della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2 (GURS n. 9 del 01.03.2023), il numero e la tipologia dei servizi e/o funzioni che le amministrazioni comunali aderenti hanno messo in convenzione per l'anno 2026 in forma esclusiva e non, inclusa almeno una delle funzioni fondamentali di cui all'art.19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- b) Dichiarazioni dei legali rappresentanti (Sindaco o Commissario Straordinario) delle amministrazioni comunali coinvolte nella Convenzione, dalle quali risulti il rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 2, art. 10, comma 1. Nell'ipotesi in cui l'amministrazione comunale abbia aderito anche ad un'altra forma associativa che ha come finalità unicamente la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche, il legale rappresentante dovrà evidenziare tale circostanza nella predetta dichiarazione.

E – CRITERI E PARAMETRI DI RIPARTO

E1. Unioni di Comuni

Le risorse destinate al sostegno e all'incentivo delle Unioni dei Comuni di cui al presente avviso ammontano ad **€ 1.026.644,18**, suscettibili di incremento nell'ipotesi in cui dovessero residuare risorse dall'assegnazione alle Convenzioni, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo E2.

Le precitate risorse saranno destinate alle Unioni di comuni formate da due o più comuni che abbiano provveduto, per l'anno 2026, a **delegare in via esclusiva** l'esercizio di **due o più** funzioni/servizi. Unica eccezione ammissibile all'esercizio associato di almeno due funzioni riguarda le Unioni di comuni costituite unicamente per *la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche*.

Saranno escluse dalla partecipazione alla ripartizione delle risorse finanziarie di che trattasi:

- le Unioni di comuni previste come obbligatorie da disposizioni statali e/o regionali per

48 e successive modifiche ed integrazioni, dall'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9".

² "Agli enti locali nei cui territori risiedono minoranze linguistiche storiche, riconosciute ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, è consentita, altresì, l'adesione ad un'altra forma associativa che abbia come finalità unicamente la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche, fra le forme gestionali previste dall'articolo 25 della legge n. 142 del 1990, e successive modifiche ed integrazioni, come introdotto dall'articolo 1 della legge regionale n. 48 del 1991, e successive modifiche ed integrazioni, dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000, e dall'articolo 15 della legge regionale n. 9 del 1986".

la gestione di determinati servizi comunali;

- le Unioni di comuni che non siano in regola con la rendicontazione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.

Le succitate risorse saranno ripartite alle Unioni di comuni in regola con la trasmissione della documentazione di cui al precedente paragrafo D1, come di seguito specificato:

1. Attribuzione di una **quota “di base”** finalizzata a migliorare l’efficacia e l’efficienza nello svolgimento delle funzioni/servizi proposti dall’Unione, nella misura di:
 - € 15.000,00 per le Unioni che associno una popolazione residente (dati ISTAT relativi all’anno precedente) inferiore o uguale a 5.000 abitanti;
 - € 20.000 per le Unioni che associno una popolazione residente (dati ISTAT relativi all’anno precedente) superiore a 5.000 abitanti;
2. Attribuzione di una **quota “dedicata”** per ciascuna delle funzioni e/o servizi effettivamente delegati all’Unione, fino ad un massimo di quattro, del valore di:
 - € 5.000,00 per le Unioni di Comuni che associno da 2 a 5 Comuni;
 - € 10.000,00 per le Unioni di Comuni che associno 6 o più Comuni;
3. Riconoscimento di un eventuale **contributo aggiuntivo una tantum** dell’importo di € 10.000,00 in caso di costituzione di una nuova Unione di Comuni avvenuta a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 2 del 22.02.2023 (GURS n. 9 del 01.03.2023) e che non abbiano percepito analogo contributo negli anni 2023, 2024 o 2025³;
4. ripartizione delle risorse che dovessero restare disponibili, tra le Unioni in possesso dei requisiti di ammissibilità, in misura direttamente proporzionale alla popolazione.

Il contributo concesso non potrà eccedere l’importo di € 90.000 per ciascuna Unione di Comuni - salvo il premio di € 10.000,00 eventualmente riconosciuto per la nuova costituzione - e sarà in ogni caso rideterminato in fase di rendicontazione finale nella misura massima del 90% delle spese effettivamente sostenute e validamente rendicontate secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo G1.

E2. Convenzioni

Le risorse destinate alle stipula di Convenzioni per l’esercizio associato di funzioni tra comuni ammontano complessivamente ad € **27.000,00** e verranno equamente ripartite fra i comuni facenti parte delle Convenzioni costituite a decorrere dalla data di pubblicazione della legge regionale n. 2 del 22/02/2023 (GURS n. 9 del 01.03.2023) e che non abbiano beneficiato dell’analogo contributo negli anni 2023, 2024 o 2025. Le Convenzioni dovranno prevedere l’esercizio associato di almeno una delle funzioni fondamentali di cui all’art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

Saranno **esclusi** dalla partecipazione alla ripartizione delle risorse finanziarie in argomento i Comuni facenti parte di Unioni di comuni che abbiano presentato istanza ai sensi del presente Avviso.

Il contributo concesso non potrà eccedere l’importo di € 9.000,00 per ciascuna Convenzione e sarà rideterminato in fase di rendicontazione finale nella misura massima del 90% delle

³ Per poter beneficiare del contributo in parola, le Unioni di nuova costituzione dovranno comunque rispettare le condizioni generali previste nel presente Avviso: avere avuto delegato per l’anno 2026 dai comuni facenti parte, ed esercitare effettivamente, almeno due funzioni/servizi.

spese effettivamente sostenute e validamente rendicontate secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo G2.

Le eventuali risorse eccedenti rispetto alle Convenzioni finanziate andranno ad incrementare la somma destinata con il presente Avviso alle Unioni di comuni.

F - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

Acquisite le istanze, il Dipartimento regionale delle Autonomie locali – Servizio 6 “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*” provvederà, entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle stesse, a verificarne la regolarità formale e sostanziale.

Al fine della partecipazione al procedimento ed alla presentazione di eventuali osservazioni inerenti l'istruttoria, il suddetto Servizio 6 provvederà a dare notizia circa le risultanze dell'attività istruttoria con la relativa ipotesi di riparto tramite comunicazione pubblicata sul sito *internet* del medesimo Dipartimento. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse al Servizio 6 entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione delle predette risultanze.

Non saranno, in ogni caso, ammesse al piano di riparto le Unioni di comuni che, al momento della definizione del procedimento di assegnazione delle risorse (Decreto dirigenziale di assegnazione ed impegno), non abbiano rendicontato i contributi percepiti negli anni precedenti.

All'esito dell'istruttoria definitiva, con Decreto dell'Assessore Regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica saranno approvati i piani di riparto definitivi (uno per le Unioni ed uno per le Convenzioni) definiti sulla base dei criteri e dei parametri indicati nel precedente paragrafo E).

Il decreto di approvazione dei piani di riparto definitivi sarà pubblicato, per esteso, sul sito istituzionale del Dipartimento e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Con il medesimo decreto sarà approvato anche l'elenco delle istanze non ammissibili, con la relativa motivazione contro il quale sarà possibile ricorrere nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente.

G – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto del decreto assessoriale di approvazione del piano di riparto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con apposito provvedimento verranno erogati i contributi concessi per l'anno 2025.

Le Unioni di comuni, così come previsto dall'art. 158 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dovranno presentare al competente Servizio 6 “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*” del Dipartimento Autonomie Locali, apposito rendiconto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo alla erogazione del contributo. L'inosservanza del termine sopra indicato, comporterà la revoca del contributo straordinario erogato e l'obbligo di restituzione di quanto erogato.

Il rendiconto – predisposto ai sensi della Circolare n. 16 del 31.12.2019 di questo Dipartimento, modificata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021⁴ - dovrà essere sottoscritto dal Responsabile dei servizi finanziari, nonché dal Segretario dell'Unione.

In sede di rendicontazione le Unioni di comuni dovranno, altresì, evidenziare i risultati ottenuti

⁴ Si raccomanda di utilizzare l'apposito modello fornito con la Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019, modificata con la successiva n. 16 del 20 settembre 2021, entrambe consultabili sul sito *internet* del Dipartimento regionale delle Autonomie locali ai seguenti indirizzi:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infoedocumenti/PIR_Circolari/PIR_04Circolarianno2019

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/Circolare-n16serv4-20092021>

in termine di efficienza ed efficacia del contributo utilizzato, nonché dare dimostrazione delle spese sostenute ed ammesse a contribuzione. Il rendiconto dovrà, inoltre, dare evidenza dell'effettivo utilizzo delle risorse con espresso riferimento alle funzioni effettivamente delegate dai Comuni.

Fermo restando il limite massimo di contributo stabilito con Decreto Assessoriale di riparto delle risorse, in fase di rendicontazione si procederà a rideterminare il contributo effettivamente spettante nella misura del 90% delle spese ammesse a contribuzione, come dettagliatamente indicate in sede di rendiconto finale, restando a carico delle Unioni la restante quota del 10%.

Per le Convenzioni, il rendiconto – predisposto ai sensi della Circolare n. 16 del 31.12.2019 di questo Dipartimento, modificata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021¹ - dovrà essere sottoscritto dal responsabile dei servizi finanziari e dal segretario di ciascuno dei Comuni in convenzione. Il contributo massimo concedibile non potrà eccedere la somma di € 9.000,00 e dovrà essere utilizzato esclusivamente per la copertura delle sole spese di costituzione. Esso sarà in ogni caso rideterminato in fase di rendicontazione finale e non potrà comunque eccedere il 90% delle spese sostenute per la costituzione, restando a carico dei Comuni in convenzione la quota minima del 10%.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, nell'ipotesi in cui, a seguito della presentazione del rendiconto, il contributo erogato dovesse risultare superiore al limite massimo del 90% delle spese effettivamente sostenute, l'Amministrazione regionale provvederà a recuperare la parte eccedente, con la riduzione del contributo concesso e con il contestuale invito a restituire la somma erogata in eccesso mediante versamento in conto entrata nel bilancio regionale.

L'effettivo funzionamento dell'Unione di comuni/Convenzione potrà essere verificato in qualsiasi momento e con ogni mezzo ritenuto idoneo. Qualora a seguito delle suddette verifiche dovessero venir meno in tutto e/o in parte i presupposti essenziali che hanno determinato la concessione e la liquidazione dell'intervento contributivo questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo liquidato ed al contempo al recupero delle somme erogate.

H – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e dalla l.r. n. 7/2019 il Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Servizio 6 "*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*" dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie Locali.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 31 e ss della l.r. n. 19/2001 deve essere esercitato nei confronti del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali nelle forme e con le modalità indicate nella normativa nazionale e regionale di riferimento.

Chiarimenti ed informazioni circa la procedura descritta alla presente Sezione potranno essere richiesti ai funzionari incardinati presso il Servizio 6 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Del presente Avviso - da pubblicare per esteso sul sito *internet* di questa Amministrazione (unitamente agli schemi di istanza in formato editabile) - sarà data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana quale regolare notifica ai destinatari.

L'ASSESSORE
Elisa Maria Lucia Ingala

OGGETTO: Istanza per l’assegnazione di contributi per l’anno 2026 destinati al sostegno e all’incentivo delle **Unioni di comuni** previste dall’art. 30 del Testo Unico dell’Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), [D.Lgs. n. 267/2000](#).

Al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio 6 - “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli enti locali*”

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Il sottoscritto _____ nella qualità di legale rappresentante dell’Unione di comuni _____ con sede nel Comune di _____ (Prov. _____) via _____ n. _____ c.a.p. _____, tel. _____, codice fiscale _____;

VISTO l’avviso del _____, approvato con Decreto dell’Assessore regionale per le Autonomie locali n. ____ del _____, di cui alla comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Regione Siciliana n. ____ del _____;

C H I E D E

- la concessione, in favore della predetta Unione, di un contributo di € _____ (*indicare l’importo in cifre e in lettere*) a titolo di parziale rimborso per le spese sostenute per l’anno 2026 e/o per il sostenimento di ulteriori spese riferite all’espletamento di funzioni conferite dai Comuni aderenti in forma esclusiva;
- (opzionale) la concessione, in favore della predetta Unione, di un contributo di € _____ (*indicare l’importo in cifre e in lettere - massimo 10.000,00 euro*) per la Costituzione dell’Unione, avvenuta successivamente al 01.03.2023 e non già percepita negli anni 2023, 2024 o 2025.

A tal fine

D I C H I A R A

che l’Unione di comuni è stata costituita il _____ e la durata prevista è di anni _____ con scadenza il _____;

che l’Unione di comuni è costituita dai seguenti Comuni:

COMUNI ADERENTI ALL’UNIONE NELL’ANNO 2026

OGGETTO: Istanza per l'assegnazione di contributi per l'anno 2026 destinati alla stipula di **Convenzioni** previste dall'art. 32 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), [D.Lgs. n. 267/2000](#).

Al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio 6 - "Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli enti locali"
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

I sottoscritti

Cognome e Nome	Codice fiscale	Comune

nella qualità di legali rappresentanti legali dei Comuni sopra indicati,

VISTO l'avviso del _____, approvato con Decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica n. ____ del _____, di cui alla comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Regione Siciliana n. ____ del _____;

D I C H I A R A N O

- che la Convenzione di cui alla documentazione allegata è stata costituita il _____;
- che le amministrazioni comunali aderenti non hanno percepito analogo contributo per la Costituzione negli anni 2023, 2024 o 2025;
- che le amministrazioni comunali aderenti hanno messo in Convenzione la/le seguenti funzioni (di cui almeno una fondamentale ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135):

Comuni aderenti alla Convenzione	Funzioni/servizi messe in Convenzione dai comuni aderenti in forma esclusiva

A tal fine

C H I E D O N O

- la concessione, in favore dei Comuni di cui alla Convenzione come sopra identificata di un contributo di € _____ (indicare l'importo in cifre e in lettere - massimo 9.000,00 Euro) a titolo di parziale rimborso per le spese sostenute per la stipula della convenzione;

- che la somma sopra richiesta venga accreditata sui seguenti codici IBAN dei rispettivi Comuni:

Comune	importo	Codice IBAN

Si allega la documentazione prevista ai punti *a)* e *b)* della relativa “*Sezione D2 – Documentazione da allegare alle istanze*” dell’avviso approvato con D.A. n. _____ del _____.

Luogo e Data _____

Firma di ciascun Legale rappresentante
dei Comuni firmatari della Convenzione

